

**MOBILITA' EX ART. 30 D.LGS. 165/2001
PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI
ISTRUTTORE DI VIGILANZA POLIZIA MUNICIPALE - CAT. C**

**VERBALE N. 1
INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE**

.....

VISTO l'art. 67 c. 4 del Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi che stabilisce: *“La Commissione valuta le istanze attraverso la formazione di idonea graduatoria fissando precedentemente i criteri di valutazione di cui da conto in apposito verbale”*;

VISTO, inoltre, l'art. 4 del bando di mobilità *“Valutazione comparativa dei candidati”* che stabilisce, in particolare, che tale valutazione verrà articolata sulle seguenti voci:

- ⇒ mansioni svolte dal richiedente in servizi analoghi;
- ⇒ titoli di studio e di specializzazione del richiedente e sua formazione;
- ⇒ motivazioni professionali.

DATO ATTO, pertanto, che si rende necessario predeterminare i criteri di valutazione onde fondare la valutazione della candidata su basi oggettive;

LA COMMISSIONE

stabilisce i seguenti criteri:

a) mansioni svolte dal richiedente in servizi analoghi:

verranno valutate le mansioni svolte in servizi che possano determinare una concreta utilità al Servizio di destinazione, con riferimento ai servizi prestati presso altre pubbliche amministrazioni o attraverso attività professionale. Il servizio di destinazione, dotato della figura dirigenziale e di ridotti numeri dotazionali, impone la necessità che gli operatori siano tra loro sostituibili ovvero siano "multifunzione"; pertanto verrà dato rilievo alla formazione e all'esperienza lavorativa maturata, tali da consentire l'interscambiabilità all'interno del servizio di Polizia Municipale sul novero delle materie di competenza (codice della strada, commercio, edilizia, ambiente, polizia giudiziaria etc).

b) titoli di studio e di specializzazione del richiedente e sua formazione:

si terrà conto del titolo di studio conseguito, con particolare riferimento al titolo richiesto col bando (diploma di istruzione secondaria superiore) e l'eventuale titolo superiore conseguito o eventuali altri titoli professionali;

c) motivazioni professionali:

Verrà valutato attraverso l'esame del curriculum e mediante colloquio, l'atteggiamento attivo e lo spirito d'iniziativa nella gestione dei rapporti con le varie tipologie di utenza relativamente al servizio di competenza, oltrechè la capacità di lavorare in un'ottica collaborativa e di squadra.

Durante il colloquio la commissione con il supporto dello psicologo indagherà l'idoneità

--

psico-attitudinale, le competenze trasversali del candidato, la sua personale visione dell'obiettivo della mansione, la spinta motivazionale e il senso di auto-efficacia percepiti in particolare rispetto alle seguenti dimensioni:

COMPETENZE RELAZIONALI E PERSONALI: capacità di attivare risorse personali finalizzate ad instaurare e mantenere rapporti interpersonali appropriati con i colleghi, i superiori, gli utenti, le Istituzioni, finalizzate a raggiungimento di un risultato.

Capacità assertive, stabilità emotiva e strategie usate per la gestione di situazioni stressanti e di emergenze.

CAPACITÀ DI NEGOZIAZIONE: capacità di rivedere il proprio punto di vista in funzione del raggiungimento di un accordo comune. Saper rinunciare ad un proprio vantaggio personale in vista di un risultato, obiettivo comune, più vantaggioso per entrambi.

PROBLEM SOLVING: capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi, di individuarne le cause e di ipotizzare e mettere in atto delle soluzioni fattive ed efficaci.

MOTIVAZIONE AL RUOLO: si intende la spinta individuale ad accettare l'incarico proposto e tutte le condizioni che esso prevede. La motivazione viene valutata sia nei suoi aspetti intrinseci che estrinseci anche in relazione alla percezione del proprio senso del dovere.

--